



ARIA

Di Rosa Fajner

C'eri

quando ti ho assaporato con il primo vagito ed il respiro d'amore di mio padre e mia madre si è concretizzato in me.

Ci sei

quando pedalo libera nel parco e si snocciolano le stagioni: tu mi accarezzi tiepida e materna o mi pungi rigida e punitiva.

Mi manchi

nei segreti delle mie notti bianche, quando il silenzio corrode i pensieri e ti cerco tra il cuscino e le lenzuola, indispensabile ed avara.

Mi manchi

quando immersa nei fondali profondi dell'oceano e nei pochi centimetri della vasca da bagno, osservo l'innocenza dell'acqua e le mie vene si nutrono di ricordi.

Mi mancherai

quando mi assalirà lo stupore dell'ultimo respiro e saprò allora che il percorso è compiuto.